

## Report primaverile mosca delle olive – 2022

La presente analisi è a cura di Servizio Fitosanitario Regione Toscana, Scuola Superiore di Sant'Anna, Università di Pisa, Aedit srl e tenta di valutare il rischio di infestazione della prima generazione di mosca nella regione partendo da una serie di variabili rilevate ed analizzate con modelli previsionali, infine integrate da una serie di considerazioni più empiriche. La dinamica di crescita della popolazione di un insetto è molto complessa e dipende da un elevato numero di variabili, l'obiettivo del report è dare un'indicazione su quale potrebbe essere il livello di rischio legato alla prima generazione dell'insetto, quindi essere coperti dal monitoraggio in momenti strategici. In ogni caso costruire insieme agli olivicoltori una modalità di approccio per affrontare la mutevole realtà climatico/ambientale nell'arco della stagione.

La simulazione del modello di rischio 2022 (Messo a punto dalla Scuola Superiore di Studi Universitari Sant'Anna di Pisa), realizzata sulla base dei dati di temperatura misurati dalla rete agrometeorologica regionale, prevede un'annata a rischio medio, leggermente inferiore al 2021, evidenziando un rischio medio regionale inferiore al 2020.

I valori di temperatura minima del periodo considerato per l'analisi (da Novembre 2021 a Febbraio 2022) sono stati leggermente più bassi di quelli dell'inverno precedente 2020-2021, proprio nei valori minimi, infatti se possiamo riscontrare uno scostamento rispetto all'anno precedente è da attribuirsi alle rare giornate nuvolose, alle scarse piogge ed alle numerose giornate soleggiate che hanno comportato valori di temperatura minima bassi, (sono state rilevate temperature minime inferiori allo zero per un numero di giorni – leggermente - superiore agli ultimi anni), ma con temperature massime decisamente superiori alle medie del periodo.

Rischio infestazione a Luglio e Agosto (I generazione) secondo il modello previsionale su base climatica

<b>Arezzo</b>	basso
<b>Firenze</b>	medio-basso
<b>Grosseto</b>	medio
<b>Livorno</b>	molto-alto
<b>Lucca</b>	medio
<b>Massa Carrara</b>	medio
<b>Pisa</b>	medio
<b>Pistoia</b>	medio-basso
<b>Prato</b>	medio-basso
<b>Siena</b>	medio-basso

Tuttavia, **occorre tenere conto anche di altri decisivi fattori che concorrono al rischio di infestazione della prima generazione estiva**, non tutti determinabili al momento ma che possiamo riassumere come di seguito:

1) la presenza di olive in primavera (residue sulla pianta dopo la raccolta o di oliveti in abbandono). In genere, dove è elevata la quota di olive residuali nella fase di fine inverno - inizio primavera, aumenta il rischio di infestazione in prima generazione;

L'annata di scarica del 2021 e il tardivo attacco di mosca dell'ottobre dello stesso anno, hanno contribuito alla caduta di molte olive a terra e quindi le residue sulle piante sono state nell'inverno/primavera 22 molto ridotte, in molte aree assenti.

2) l'inizio e la durata del volo degli adulti di mosca delle olive in primavera (marzo-aprile);

Il monitoraggio dei voli di mosca è attualmente in corso, grazie alla collaborazione di alcune OP, associazioni e di alcuni tecnici nel corso di quest'anno sono state ampliate le aree di monitoraggio invernale/primaverile, ed è anche stata ulteriormente allargata la fascia temporale di monitoraggio. Infatti dai dati rilevati in passato è stato ipotizzato che il volo potesse essere anche più ampio di quel che si pensava, e adottando adeguate trappole per il monitoraggio l'attività è iniziata nella seconda metà di gennaio 2022.

Monitoraggio dei voli inverno/primaverili che ha evidenziato le prime catture nell'ultima settimana di gennaio o nella prima di febbraio, ed un aumento delle catture è stato rilevato a partire dalla fine di febbraio o fine di marzo con elevata variabilità tra gli oliveti monitorati. Il volo successivamente si è protratto, in modo un po' anomalo rispetto ai dati rilevati nel recente passato, ma in linea con i dati del 2021, e risulta attualmente in corso. Seguiranno aggiornamenti ed integrazioni al presente con le informazioni delle prossime settimane.

Altri fattori che influenzeranno la dinamica della popolazione di mosca e quindi il danno reale sui frutti potrebbero essere successivamente:

3) la carica produttiva (annata di carica o scarica). Gli oliveti che presenteranno una carica produttiva bassa avranno una probabilità di infestazione maggiore, che andrà a calare all'aumentare della carica;

4) fattori ambientali limitanti o favorevoli (piovosità, temperature, presenza di parassitoidi).

Variabili che dovremo rivedere via via con l'andamento della fioritura/allegagione/eventuale cascola e con le rilevazioni meteo climatiche

### **Conclusione**

Sulla base dei dati in nostro possesso e delle osservazioni sopra esposte possiamo ipotizzare che per il 2022 il rischio di infestazione in prima generazione estiva (Luglio) potrà presentarsi da basso a medio nelle aree interne e da medio a molto alto nelle aree di costa. Il rischio sarà influenzato dalla carica produttiva dell'oliveto, quindi in netto aumento se e dove essa risultasse bassa, oppure dall'andamento di temperature e piogge.

Riportiamo di seguito alcuni suggerimenti sulle le tempistiche di monitoraggio.

#### **Aree a rischio medio-alto o molto alto:**

-inizio del monitoraggio dei voli degli adulti a partire dalla seconda metà di giugno (soprattutto negli oliveti dove si pensa di adottare strategie repellenti, antideponenti e adulticida) e dell'infestazione delle olive dalla prima metà di luglio.

#### **Aree a rischio medio:**

-inizio del monitoraggio dei voli degli adulti a partire dalla prima decade di luglio (soprattutto negli oliveti dove si pensa di adottare strategie repellenti, antideponenti e adulticida) e dell'infestazione delle olive dalla seconda metà di luglio.

#### **Aree a rischio basso:**

-inizio del monitoraggio dei voli degli adulti a partire dalla seconda decade di luglio (soprattutto negli oliveti dove si pensa di adottare strategie repellenti, antideponenti e adulticida) e dell'infestazione delle olive dalla fine luglio-inizio agosto.

Indicazioni che potrebbero essere modificate in corso d'opera in base ai primi rilievi, campionamenti ed analisi dei dati di campo

Hanno partecipato alla stesura del report:

Massimo Gragnani – Servizio fitosanitario regione Toscana

Angelo Canale – Università degli studi di Pisa

Susanna Marchi – Aedit srl

Angelo Bo – Agronomo Libero Professionista